

VII-2 SU 2

CD:  
TSK: A  
NQT:  
NCTR: 15  
NCTN: 00219381  
ESC: S30  
ECP: S30  
LC:  
PVC:  
PVCP: NA  
PVCC: Napoli  
PVCF: San Ferdinando  
PVL: San Ferdinando (catasto)  
CST:  
CSTN: 11  
CSTD: San Ferdinando  
CSTA: frazione  
ZUR:  
ZURN: 04  
ZURD: quartiere  
SET:  
SETT: SU  
SETN: 009 2  
SETP: 009  
OG:  
OGT:  
OGTT: istituto  
OGTQ: pubblico  
OGTD: Istituto d'Arte Filippo Palizzi: Museo Artistico  
RV:  
RVE:  
RVEL: bene individuo  
CR:  
CRD:  
CRDR: STR  
CRDX: 19.400  
CRDY: 16.700  
CRDZ: 36.20  
UB:  
CTS:  
CTSf: 199  
CTSD: 1968  
CTSP: 151  
UBV:  
UBVA: principale  
UBVD: Piazzetta Demetrio Salazar  
UBVN: 6  
AU:  
ATB:  
ATBR: costruzione  
ATBD: maestranze partenopee  
ATBM: bibliografica  
RE:  
REN:  
RENR: intero bene  
RENS: inizio lavori  
RENN: L'Istituto d'Arte, intitolato a Filippo Palizzi che ne fu direttore, venne fondato nel 1878 dal principe Gaetano Filangieri con la collaborazione di Demetrio Salazar (al quale e' intitolata la piazza). Scopo del fondatore era quello di formare i giovani in attivita' artigianali, quali la ceramica, oreficeria, litografia, lavorazione dei metalli e della pelle, per una precisa applicazione industriale delle cosiddette "arti minori". Di fondamentale importanza per la preparazione degli allievi dell'Istituto, secondo le piu' moderne tendenze europee, venne considerata la creazione di una raccolta interna di oggetti d'arte che fungessero da modello. Collezione non solo di oggetti antichi, ma in continua espansione con le piu' diverse acquisizioni delle produzioni contemporanee. Il Museo Artistico Industriale venne inaugurato nel 1889 nei locali della Paggeria (ex Collegio della Marina Borbonica). Col tempo la raccolta si e' andata arricchendo dei lavori prodotti dagli allievi dell'Istituto.  
RENF: bibliografica  
n.d.c.  
REL:  
RELS: XIX  
RELF: ultimo quarto  
RELI: 1878

RELX: ca.  
REV:  
REVS: XIX  
REVF: ultimo quarto  
REVI: 1889  
REVM: ca.  
SI:  
SII:  
SIIR: intero bene  
SIIO: livelli continui  
SIIN: 4  
SIIP: p. t.; p. ammezzato; p. 1; p. 2  
SIIV: corpo triplo  
IS:  
ISP: Edificio di forma irregolare con muri perimetrali in mattoni di cotto e laterizio; solai in legno; volte a vela e a crociera; volte a botte; copertura piana a terrazzo.  
PN:  
PNR: intero bene  
PNT:  
PNTQ: p. t.  
PNTS: articolato  
PNTF: irregolare  
PNTE: androne//cortile porticato  
FN:  
FNA: non accertabile  
FNS:  
FNSU: intero bene  
FNST: continua  
FNSQ: con sottofondazione (continua)  
FNSC: muratura omogenea  
FNMS: blocchi regolari di tufo  
SV:  
SVC:  
SVCU: avancorpo  
SVCT: pilastri  
SVCC: in muratura  
SVCQ: continua  
SVCM: laterizio//cotto  
SVC:  
SVCU: intero bene  
SVCT: parete  
SVCC: in muratura  
SVCQ: a corsi regolari  
SVCM: tufo//laterizio//cotto  
SO:  
SOU: androne  
SOF:  
SOFQ: solaio  
SOE:  
SOER: intero solaio  
SOEC: in legno  
SOES: con tavolato di castagno  
SO:  
SOU: avancorpo  
SOF:  
SOFQ: volta  
SOFF: a vela  
SOFQ: quadrata  
SOE:  
SOER: vele  
SOEC: muratura  
SOES: blocchi regolari  
CP:  
CPU: intero bene  
CPF:  
CPFG: piana  
CPC:  
CPCR: intera copertura  
CPCT: travatura su muri  
CPM:  
CPMR: intera copertura  
CPMT: battuto  
CPMM: cemento  
SC:  
SCL:

RELX: ca.  
REV:  
REVS: XIX  
REVF: ultimo quarto  
REVI: 1889  
REVS: ca.  
SI:  
SII:  
SIIR: intero bene  
SIIO: livelli continui  
SIIN: 4  
SIIP: p. t.; p. ammezzato; p. 1; p. 2  
SIIV: corpo triplo  
IS:  
ISP: Edificio di forma irregolare con muri perimetrali in mattoni di cotto e laterizio; solai in legno; volte a vela e a crociera; volte a botte; copertura piana a terrazzo.  
PN:  
PNR: intero bene  
PNT:  
PNTQ: p. t.  
PNTS: articolato  
PNTF: irregolare  
PNTE: androne//cortile porticato  
FN:  
FNA: non accertabile  
FNS:  
FNSU: intero bene  
FNST: continua  
FNSQ: con sottofondazione (continua)  
FNCS: muratura omogenea  
FNMS: blocchi regolari di tufo  
SV:  
SVC:  
SVCU: avancorpo  
SVCT: pilastri  
SVCC: in muratura  
SVCQ: continua  
SVCM: laterizio//cotto  
SVC:  
SVCU: intero bene  
SVCT: parete  
SVCC: in muratura  
SVCQ: a corsi regolari  
SVCM: tufo//laterizio//cotto  
SO:  
SOU: androne  
SOF:  
SOFQ: solaio  
SOE:  
SOER: intero solaio  
SOEC: in legno  
SOES: con tavolato di castagno  
SO:  
SOU: avancorpo  
SOF:  
SOFQ: volta  
SOFF: a vela  
SOFQ: quadrata  
SOE:  
SOER: vele  
SOEC: muratura  
SOES: blocchi regolari  
CP:  
CPU: intero bene  
CPF:  
CPFG: piana  
CPC:  
CPCR: intera copertura  
CPCT: travatura su muri  
CPM:  
CPMR: intera copertura  
CPMT: battuto  
CPMM: cemento  
SC:  
SCL:

SCLU: interna  
SCLG: scala  
SCLO: principale  
SCLN: 1  
SCLL: trasversale  
SCLF: a due rampe  
SCS:  
SCSR: intera struttura  
SCST: a sbalzo  
SCSC: con struttura mista a sbalzo da parete  
SCSM: mattoni//pezzame di tufo//pietra di piperno  
PV:  
PVM:  
PVMU: intero bene  
PVMG: in marmo  
PVMS: a motivi geometrici  
DE:  
DEC:  
DECU: prospetto principale  
DECL: esterna  
DECT: paramento  
DECQ: Tutto il porticato d'ingresso e' decorato con maioliche dipinte a mano con  
varie scene e motivi a capriccio, purtroppo circa la meta' del rivestimen  
to e' caduto e per questo e' stato conservato.  
DECM: ceramica  
DEC:  
DECU: prospetto principale  
DECL: esterna  
DECT: capitello  
DECQ: composito  
DECM: ceramica  
DEC:  
DECU: prospetto principale  
DECL: esterna  
DECT: cornice  
DECQ: a motivi geometrici  
DECM: ceramica//laterizio//cotto  
DEC:  
DECU: prospetto principale  
DECL: esterna  
DECT: cornicione  
DECQ: a motivi geometrici  
DECM: ceramica//laterizio//cotto  
CO:  
STC:  
STCR: decorazioni  
STCC: cattivo  
STC:  
STCR: intero bene  
STCC: buono  
US:  
USA:  
USAR: intero bene  
USAD: Istituto d'Arte e Museo Artistico Industriale  
USO:  
USOR: intero bene  
USOC: destinazione originaria  
USOD: Istituto d'Arte e Museo Artistico Industriale  
AL:  
SFC: 1  
FTA:  
FTAN: SBAA NA 2133/G  
FTAP: fotografia colore  
FTA:  
FTAN: SBAA NA 2128/G  
FTAP: fotografia colore  
CM:  
CMP:  
CMPR: compilazione della scheda  
CMPN: Catalano C.  
CMPD: 1994  
FUR: Sardella F.  
RVM:  
RVMD: 1994/11/30  
RVMN: Catalano C.  
LIR: C

AN:

OSS: Il materiale conservato nel Museo Artistico Industriale varia dai tessuti copti del V sec. alle maioliche napoletane, dagli oggetti di ebanisteria a i gioielli.